



C'è chi dice NO

I.C. San Vittorino-Corcolle

Percorso di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

A cura della Dott.ssa Margherita Signorini

Psicologa dell'Età Evolutiva

Psicoterapeuta cognitivo comportamentale

Incontri formativi rivolti a genitori ed insegnanti

1. Informare

2. Condividere

**3. Implementare strategie di
prevenzione**

Incontri formativi rivolti a genitori ed insegnanti

I nostri appuntamenti

Incontro 1. 6 Ottobre 2021 ore 17:30

Bullismo e Cyberbullismo: un fenomeno complesso

Incontro 2. 28 Ottobre 2021 ore 17:30

***Chi ben inizia è a metà dell'opera.* Riconoscere i primi segnali di prepotenze alla Scuola dell'Infanzia ed implementare strategie volte a costruire un clima sereno nel gruppo dei piccoli.**

Incontro 3. 11 Novembre 2021 ore 17:30

La Scuola Primaria: i miei bisogni contano quanto i tuoi.

Incontro 4. 25 Novembre 2021 ore 17:30

L'importanza del gruppo: affrontare il bullismo e il cyberbullismo alla Scuola Secondaria.

Il bullismo: una dinamica sociale

É una relazione tra soggetti in cui si verificano i seguenti criteri (Olweus, 1996):

- **Persistenza**: queste azioni sono reiterate nel tempo;
- **Relazione asimmetrica** in cui sono coinvolti sempre gli stessi soggetti, in cui uno o più sempre in posizione dominante (bullo) e uno o più incapaci di difendersi, in una posizione di debolezza (vittime);
- **Intenzionalità**: chi mette in atto la prepotenza sceglie consapevolmente di aggredire un compagno più debole per un vantaggio personale.

Cosa non è Bullismo

- No singolo episodio di angheria tra studenti. Deve instaurarsi una relazione tra vittima e autore
- **No conflitto tra pari**
- Non è bullismo se i destinatari delle azioni di prevaricazione cambiano
- **No prese in giro**
- No vandalismo

Scuola Secondaria

Esistono alcuni bisogni emotivi universali ed innati, definiti *Core Needs* il cui soddisfacimento è fondamentale per un sano sviluppo.

Permangono per l'intero corso della nostra vita e necessitano dell'altro per essere soddisfatti.



Dalla soddisfazione del Core Need dipende il nostro modo di stare in relazione con il mondo!



Scuola Secondaria

I bisogni fondamentali

1. Sicurezza-Protezione
2. Libertà di esprimere emozioni e bisogni
3. Spontaneità e Gioco
4. Senso di competenza ed autonomia
5. Limiti realistici



Scuola Secondaria

Lo sviluppo nella fascia di età 11-13 anni

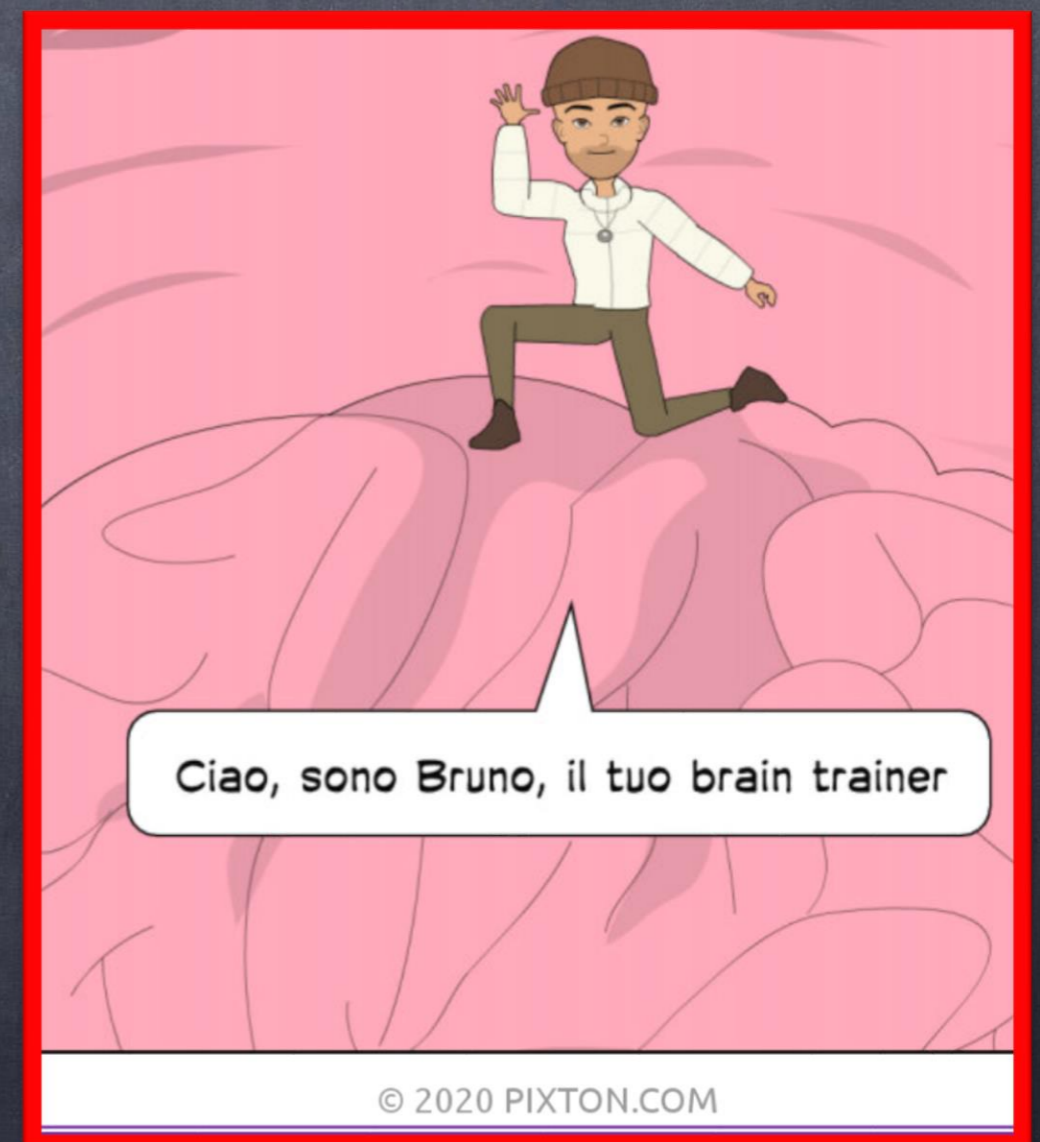
- Cambiamenti a livello neuronale: si formano nuovi circuiti e reti cerebrali guidati dall'attivazione del sistema dell'ipofisi (modifica dell'assetto ormonale)
- Scopo evolutivo: differenziarsi dal genitore La crescita dell'adolescenza prevede un distaccamento dall'adulto e l'investimento sul gruppo
- Sperimentare vs Noia per costruire la propria individualità



Scuola Secondaria

I bisogni fondamentali nella fascia di età 11-13 anni

- Libertà di esprimere emozioni/bisogni nel gruppo dei pari
- Senso di competenza ed autonomia → Esplorare
- Limiti realistici



Scuola Secondaria



Avete ragione! Il cervello adolescente si annoia più facilmente, perché è predisposto ad esplorare il mondo e nuove esperienze, ma anche nuove capacità



Eh sí! Il tuo cervello ti dice che ora il tuo spazio va definito per crearti un tuo modo di vivere, che ti distingue dai tuoi. Inoltre, adesso hai più pudore

Scuola Secondaria



Wow! Fa strano, sí... A scuola vi confrontate con i compagni e con i prof che vi valutano. In ado ci si sente insicuri e questo porta o a mettersi al centro o a nascondersi

Tu vai bene così come sei

Libertà di espressione

Autonomia

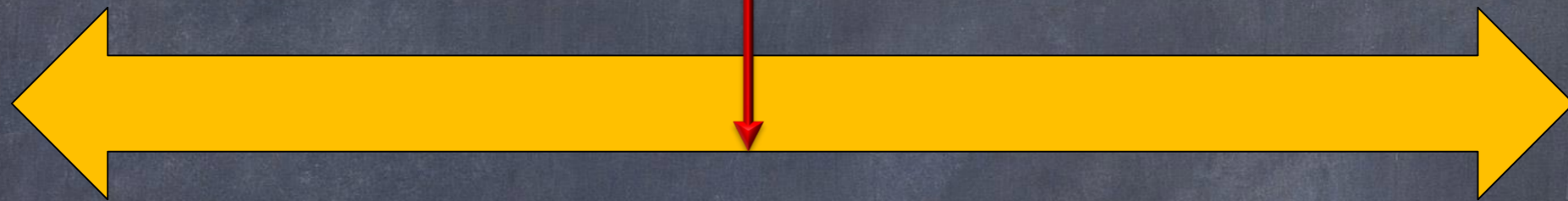
Limiti realistici



Scuola Secondaria: il ruolo dell'insegnante nella prevenzione del bullismo

Bullo

Vittima



Ogni ragazzo è unico, i suoi bisogni, diritti,
desideri valgono quanto quelli dei
compagni

Il Protocollo Scuola Secondaria

**Su chi concentrare
l'intervento???**

Vittima

Bullo

Astanti

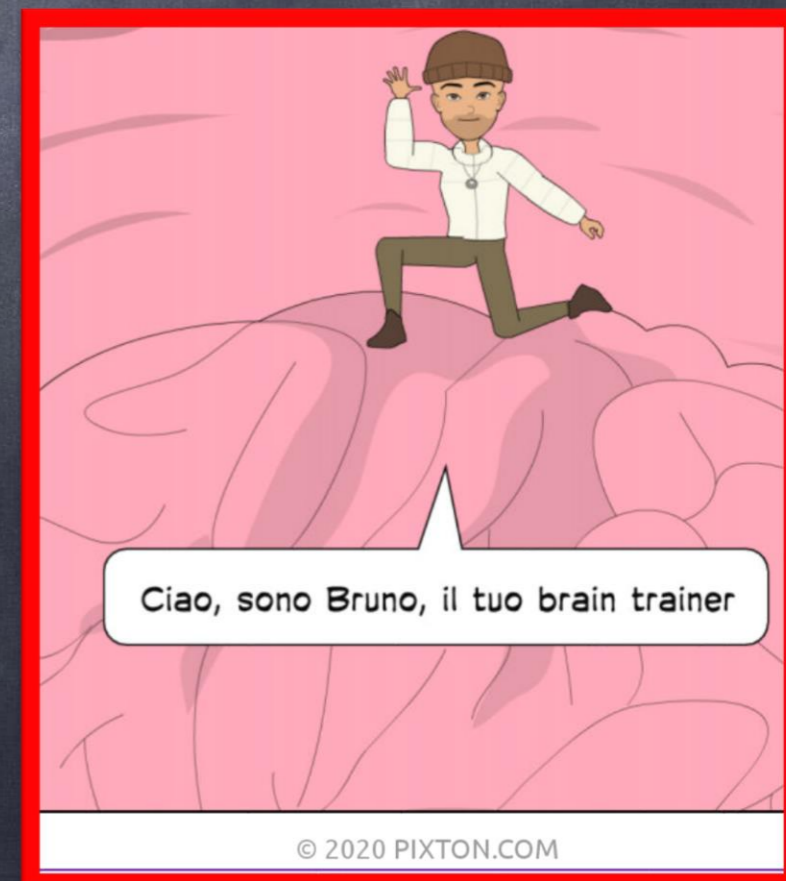
Insegnanti

**Sostenitori
Bullo**

Genitori

Il Protocollo Scuola Secondaria

- 1. Psico-educazione sul Bullismo e Cyberbullismo**
- 2. Il legame affettivo nel gruppo dei pari**
- 3. Come mi esprimo**
- 4. La mediazione del conflitto**



Il Protocollo Scuola Secondaria

1. Psicoeducazione sul Bullismo

Intervento rivolto a tutta la classe e più in generale all'istituto al fine di sensibilizzare i bambini alle dinamiche di bullismo.

Creare uno spirito di gruppo coeso nell'arginazione del fenomeno.



Coscienza Civica di Classe

Il Protocollo Scuola Primaria

1. Psicoeducazione sul Bullismo e Cyberbullismo

- 1. Introduzione all'argomento con storie-video**
- 2. Discussione in classe**
- 3. Brain storming**
- 4. Role Play: mi metto nei panni dell'altro**

Il Protocollo Scuola Primaria

1. Psicoeducazione sul Bullismo e Cyberbullismo

Stefano: "E navigo, navigo, meno male che c'è internet e i giochi online, se no crepavo".

Giulia: "Non mi stacco più dalle chat, sto conoscendo un sacco di gente figa! E poi così non penso a niente e non mi accorgo di niente".



Il Protocollo Scuola Primaria

1. Psicoeducazione sul Bullismo e Cyberbullismo



Ehm... Non so come dirvelo, ma nell'ado-brain la dopamina, la sostanza che ci fa sentire super quando una cosa ci piace tanto, è più bassa. Per questo cercate e ripetete queste esperienze all'infinito. Attenti a non caderci dentro!

© 2020 PIXTON.COM



Stefano: "Eccola là! C'era la fregatura, infatti mi sento un po'... alienato. Certo, con il digitale ci sappiamo fare e ormai non ci rinuncio".



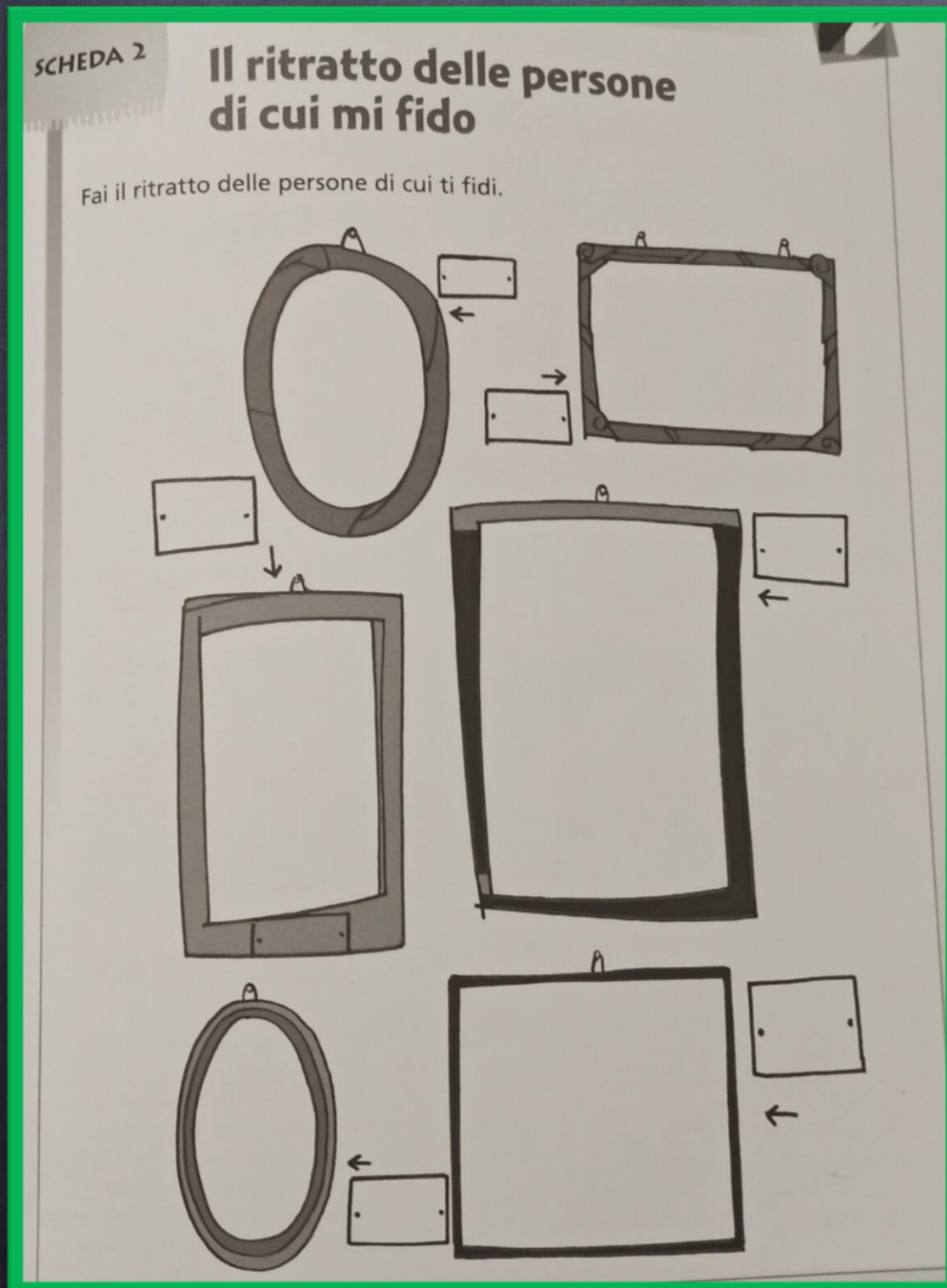
Giulia: "Possiamo fare insieme dei video divertenti o dei video utili per tutti se mamma e papà ci danno il permesso!"

2. Il legame affettivo nel gruppo dei pari

- **Fiducia nelle relazioni inter-personali**
- **La ricetta del «Buon Amico»**
- **Discussione in classe**
- **Brain storming**
- **Role Play: mi metto nei panni dell'altro**

Il Protocollo Scuola Secondaria

2. Il legame affettivo nel gruppo dei pari



**Fiducia nelle relazioni
inter-personali:
l'insegnante come
«Adulto Sano»**

Il Protocollo Scuola Secondaria

La ricetta del Buon Amico

CHEDA 11 **La ricetta del buon amico**

Pensa a una persona con cui hai «creato un legame», che prima era una persona uguale a tutte le altre e che ora è per te una persona speciale. Ora avventurati in questa strana ricetta, un viaggio che ti aiuterà a raccontare la storia della vostra amicizia.

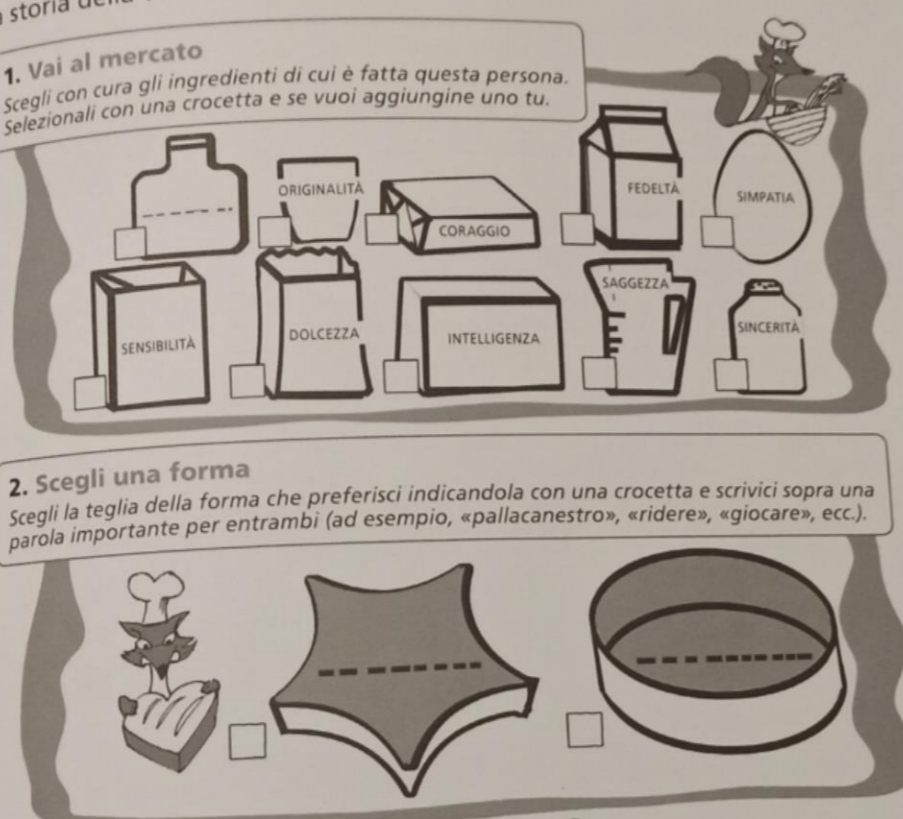
1. Vai al mercato
Scegli con cura gli ingredienti di cui è fatta questa persona. Selezionali con una crocetta e se vuoi aggiungine uno tu.

ORIGINALITÀ
CORAGGIO
FEDELTA'
SIMPATIA
SENSIBILITÀ
DOLCEZZA
INTELLIGENZA
SAGGEZZA
SINCERITÀ

2. Scegli una forma
Scegli la teglia della forma che preferisci indicandola con una crocetta e scrivici sopra una parola importante per entrambi (ad esempio, «pallacanestro», «ridere», «giocare», ecc.).

3. Tempo di preparazione
Da quanto tempo siete amici?

4. Preparazione
Come e dove vi siete conosciuti?



5. Assaggia
Che cosa vi ha avvicinato? Quali caratteristiche, quali passioni avete in comune?

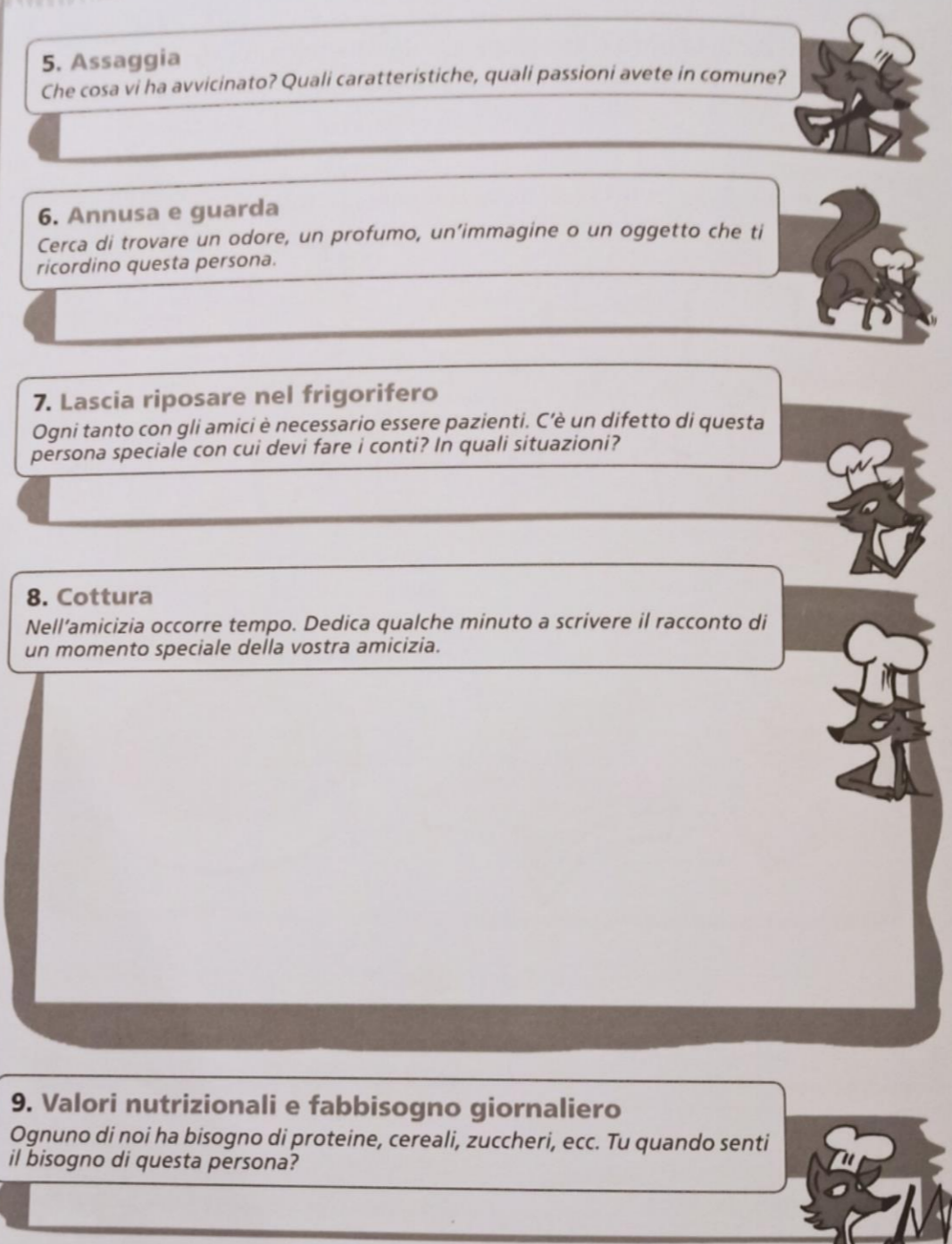
6. Annusa e guarda
Cerca di trovare un odore, un profumo, un'immagine o un oggetto che ti ricordino questa persona.

7. Lascia riposare nel frigorifero
Ogni tanto con gli amici è necessario essere pazienti. C'è un difetto di questa persona speciale con cui devi fare i conti? In quali situazioni?

8. Cottura
Nell'amicizia occorre tempo. Dedica qualche minuto a scrivere il racconto di un momento speciale della vostra amicizia.

9. Valori nutrizionali e fabbisogno giornaliero
Ognuno di noi ha bisogno di proteine, cereali, zuccheri, ecc. Tu quando senti il bisogno di questa persona?

PERCHÉ NON PREPARI UN PIATTO SPECIALE PER QUESTO AMICO SPECIALE?



La relazione educativa come sperimentazione di una Sana dimensione inter-personale

- I ragazzi non sono contenitori vuoti da riempire semplicemente con nozioni e formule
- Stimolare il senso di disciplina e insegnare il rispetto delle regole è importante, ma non serve a niente se non è accompagnato da una sana curiosità e dalla costruzione di fiducia nelle proprie capacità
- Aiutiamoli ad organizzarsi con le lezioni da seguire e con i compiti da svolgere a casa, lasciando loro autonomia ma facendo passare il concetto che non sono soli in questo cammino: insegnanti e genitori li accompagnano nel loro percorso di scoperta e di conoscenza del mondo

Il Protocollo Scuola Primaria

3. Come mi esprimo

Completa la scheda indicando quali sono i passi necessari per riuscire a comunicare in modo calmo e tranquillo i tuoi pensieri e i tuoi desideri, senza essere né troppo timoroso, né aggressivo nei confronti del tuo interlocutore. Non è necessario usare le stesse parole che ha utilizzato il conduttore del gruppo: se descrivi i passi con le tue parole, li ricorderai meglio!





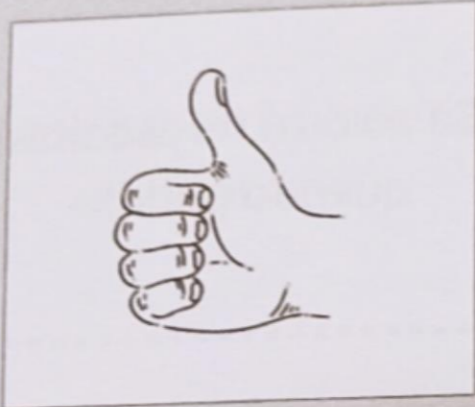
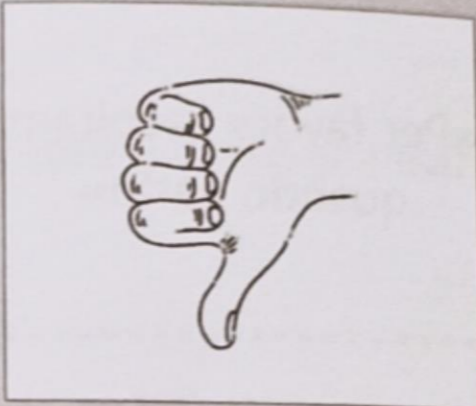


1. _____
2. _____
3. _____

- *Guardo negli occhi*
- *Uso un tono di voce adeguato*
- *Descrivo la situazione specifica, come mi sento e cosa desidero*

Il Protocollo Scuola Primaria

3. Come mi esprimo: la critica costruttiva

CRITICA COSTRUTTIVA	CRITICA DISTRUTTIVA
	
È rivolta al comportamento della persona o alla sua prestazione.	È rivolta alla persona, che viene etichettata negativamente.
È precisa e specifica.	È imprecisa e generalizzata.
Mira a rendere la persona consapevole del suo comportamento e a migliorare il suo comportamento o la sua prestazione.	Mira a colpevolizzare la persona.
Lascia aperto il dialogo.	Chiude la conversazione.

4. La mediazione del conflitto

L'insegnante o un ragazzo/a assume il ruolo di mediatore che promuove

- Ascolto attivo
- Riflessione sulle emozioni esperite dai protagonisti
- Conoscenza del linguaggio del corpo
- Formulazione di domande
- Risoluzione dei problemi
- Ridefinizione di affermazioni.



Io dico NO al bullismo!

Grazie per l'attenzione

A cura della Dott.ssa Margherita Signorini

327-0792539 margherita.evolutiva@gmail.com